



# Relazione sulla Performance 2017

## Relazione sulla gestione e sui risultati

## INDICE

1. Premessa e presentazione della Relazione.....	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni .....	4
3. Quadro istituzionale e linee strategiche .....	5
3.1 Il Contesto istituzionale .....	5
3.2 Il Contesto Economico .....	6
4. Quadro di sintesi delle attività 2017 .....	7
Azienda Speciale I.Ter.....	7
Azienda Speciale Funzioni Delegate .....	8
Servizi alle Imprese.....	9
Regolazione del Mercato .....	9
Diritto Annuale .....	11
Immobili e Società Partecipate .....	12
Struttura del Personale .....	13
Sintesi dei Ricavi e dei costi pluriennali: quadriennio 2014-2017.....	15
5. Ciclo di gestione della performance - Obiettivi strategici e operativi .....	26

Nome/Descrizione breve	<b>Relazione sulla Performance 2017</b>
Data approvazione	<b>19-04-2018</b>
Autore Ufficio/Settore	<b>Ufficio Programmazione Controllo Qualità</b>
Riferito a Ufficio/Settore	<b>Camera di Commercio di Udine e Aziende Speciali</b>
Indice di classificazione	<b>1.2.1</b>

Per approfondimenti consultare il sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)

## 1. PREMESSA E PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il Piano della Performance è il documento di programmazione triennale previsto dall'articolo 10 del d.lgs. n. 150/2009, modificato dal d.lgs. 74/2017, che consente di gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di programmazione e pianificazione già previsti dal DPR n. 254/05 (che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio).

Identifica la performance complessiva della Camera di Commercio di Udine e fornisce un quadro generale nell'ambito del quale si sviluppa l'intero Ciclo di gestione della performance (art. 4 d.lgs. n. 150/09).

Contiene gli obiettivi (art. 5 decreto 150/2009), gli indicatori e i target, che rappresentano gli elementi fondamentali su cui si baserà a consuntivo la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Ente.

La presente **Relazione sulla Performance** è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2017 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse.

Ai sensi del D.lgs. 150/2009 *...le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul proprio sito istituzionale la Relazione sulla Performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV*; con circolare del 29/03/2017 il Dipartimento della Funzione Pubblica invitava le Amministrazioni Pubbliche ad avviare in tempo utile la predisposizione della Relazione sulla Performance al fine di consentirne l'approvazione e la successiva validazione, nel rispetto della scadenza **del 30 giugno**;

La Relazione sulla Performance 2017, mira a favorire la cultura della trasparenza illustrando i risultati di performance perseguiti con riferimento alle caratteristiche del contesto interno ed esterno che hanno favorito o meno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'adozione del Piano e della Relazione della Performance presso il sistema delle Camere di Commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa, rappresenta per le Camere un'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal Decreto Legislativo n. 254 del 2005.

La relazione rappresenta, pertanto, uno strumento per:

- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- individuare ed incorporare le attese degli stakeholder;
- rappresentare all'esterno i risultati delle proprie azioni e assicurare la trasparenza.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, la strategia è articolata all'interno del Piano della Performance in obiettivi strategici e in obiettivi operativi.

Con la definizione della struttura e dei contenuti del Piano e della Relazione sulla Performance, gli organi di indirizzo identificano la performance complessiva dell'Ente camerale e forniscono il quadro generale nell'ambito del quale si sviluppa l'intero ciclo di gestione della performance.

La relazione sulla Performance, debitamente integrata con il rapporto sugli indicatori e risultati attesi di bilancio, contiene le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione e sui risultati attesi prevista dal Decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 e dalle istruzioni applicative del MISE del 9 aprile 2015.

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Le **Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura italiane** sono “enti pubblici che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali”.

Le Camere di Commercio italiane vengono definitivamente ricostituite con D.lgs. n. 315 del 21 Settembre 1944 con la nuova denominazione di Camere di Commercio, Industria e Agricoltura (cui si aggiunge, nel 1966, la voce "Artigianato"). L'assetto non è però definitivo e la situazione di precarietà termina per le Camere di Commercio il 29 dicembre 1993 con la legge n. 580, modificata dal D.lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 dal D.lgs. n. 219 del 25 novembre 2016.

Le sue funzioni si possono suddividere nei seguenti filoni di attività:

- Attività amministrative
- Attività promozionali e di internazionalizzazione
- Attività di studio, analisi dei dati sull’economia locale
- Attività di regolazione del mercato.

L’Ente impronta la propria attività a criteri **di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità, trasparenza e pubblicità**.

Esercita le proprie funzioni ispirandosi al principio di **collaborazione e cooperazione** con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni statali, la Regione, le autonomie locali e funzionali, le organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali e, in particolare, per quanto concerne le funzioni di regolazione, in raccordo con le autorità di garanzia e regolazione dei mercati.

Promuove la conclusione di **accordi** con la Regione, la Provincia ed i Comuni della circoscrizione territoriale per lo svolgimento dell’attività consultiva di cui all’articolo 2, sesto comma, della Legge n. 580/93.

Rende pareri alle amministrazioni indicate che lo richiedono e, altresì, può, anche senza preventiva richiesta, formulare pareri alle stesse nelle materie che interessano le imprese della provincia.

Il sistema delle **partecipazioni** rappresenta, per le Camere di Commercio, uno strumento attraverso il quale raggiungere i propri fini istituzionali così come indicato dall’art. 2, comma 4 della legge 580/1993 secondo il quale “per il raggiungimento dei propri scopi le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società”.

L’Ente è amministrato da una Giunta, formata da 9 membri compreso il Presidente, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 28 consiglieri espressione delle categorie socio-economiche maggiormente rappresentative della provincia.

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale.

### 3. QUADRO ISTITUZIONALE E LINEE STRATEGICHE

#### 3.1 Il contesto istituzionale

##### LE CAMERE DI COMMERCIO E LA RIFORMA: LA NUOVA MAPPA GEOGRAFICA

La riforma delle Camere di commercio è stata varata con il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Con il Decreto ministeriale (DM) 8 agosto 2017 è stato infine ridisegnato l'assetto delle circoscrizioni territoriali delle nuove Camere di Commercio. Il DM definisce la nuova "mappa geografica" delle Camere, che passano da 105 a 60, realizzando un sistema camerale più snello e efficiente, in grado di rispondere con maggiore efficacia alle sfide di modernizzazione del Paese. Oltre all'assetto territoriale modificato, infatti, si avvia una fase di progettazione che permetterà alle Camere di assolvere alle nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, attribuite dal D.lgs. 219/2016.

##### IL PROCESSO DI ACCORPAMENTO

**In Italia.** Con il decreto del Ministero dello sviluppo economico (MISE) si è stabilito un disegno di riordino chiaro. Il piano riorganizza profondamente il sistema e razionalizza le strutture, producendo risparmi significativi stimati, una volta a regime, in 50 milioni di euro annui. Nel processo sono coinvolte anche le Aziende Speciali, ridotte da 96 a 58, mentre le sedi secondarie scendono del 20%.

La Corte Costituzionale, il 13 dicembre 2017 ha "rinvitato" il decreto al MISE in quanto adottato «sentita» la Conferenza Stato-Regioni, anziché «previa intesa». Con il decreto firmato lo scorso 16 febbraio, il Ministro Carlo Calenda ha rimesso in moto la riforma e con il via libera della Corte dei conti, il 1° marzo sono stati avviati dai commissari ad acta, nominati dallo stesso Ministro, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le Camere di commercio diventeranno 60.

**In Friuli Venezia Giulia.** Per il territorio del Fvg, il DM definisce un assetto a due enti camerali, salvaguardando da un lato l'unione già realizzata pre-riforma dalle Camere di Trieste e Gorizia - ora Camera di Commercio della Venezia Giulia - e indicando dall'altro l'accorpamento tra le Camere di Udine e Pordenone. Dal 1° marzo responsabile del procedimento è il Commissario ad acta, il Segretario generale della Camera di Commercio di Udine Maria Lucia Pilutti. Il 10 aprile si è conclusa la prima fase operativa del Commissario, con l'acquisizione nella sede commissariale della documentazione presentata da associazioni di categoria, sindacati e associazioni dei consumatori della circoscrizione Pordenone-Udine. È attualmente in corso la fase istruttoria, con verifiche puntuali e a campione, prima dell'invio della documentazione alla Regione e l'avvio della fase regionale del procedimento.

Il ricorso amministrativo presentato al TAR del Lazio dalla Camera di Commercio di Pordenone prima dell'avvio del procedimento è stato rigettato.

**Oltre le Aziende speciali.** In questo scenario, la Camera di Commercio di Udine prosegue nel suo percorso di razionalizzazione interna, che si concretizza anche nel progetto di costituzione di una nuova Società in house, nella forma di una Scarl, cui far confluire le attività delle Aziende Speciali i.Ter e Funzioni Delegate della Cciaa stessa (delibere 47 del 8/5/2017; 53 del 29/05/2017; 69 del 30/06/2017). Ciò consentirà un efficientamento della gestione delle attività e andrà armonizzato, per le sole attività di internazionalizzazione, con il percorso di costituzione di un'unica realtà camerale nazionale, una NewCo, che riunirà tutte le strutture dedicate a gestire le funzioni legate all'internazionalizzazione delle imprese.

## LE NUOVE COMPETENZE

La Camera di Commercio di Udine, dando seguito ai dettami della riforma, porterà a regime progetti e iniziative legati alle nuove competenze assegnate agli enti camerali: il PID (Punto impresa digitale), per informazione e orientamento alle imprese sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie applicate alla produzione (impresa 4.0); l'orientamento al lavoro e alle professioni, con la definizione di efficaci percorsi di alternanza scuola-lavoro; la valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, con una particolare declinazione legata al progetto Mirabilia, una rete di una decina di Camere di Commercio italiane, fra cui Udine, impegnate a promuovere l'economia dei propri territori partendo dalla valorizzazione dei Siti Unesco cosiddetti "meno noti" ospitati sui rispettivi territori.

## 3.2 Il Contesto economico

### Imprese attive iscritte nel R.I. al 31.12.2017

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
<b>Imprese attive</b>	<b>43.710</b>	<b>-0,79%</b>	<b>48,41%</b>
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	7.769	-2,02%	55,97%
Industria	4.746	-0,88%	49,48%
Costruzioni	6.756	-1,72%	48,19%
Commercio e Ospitalità	13.236	-1,11%	46,34%
Servizi	11.203	+1,09%	46,23%
<b>Imprese attive al netto del primario</b>	<b>35.941</b>	<b>-0,52%</b>	<b>47,04%</b>
Imprese attive per 10mila abitanti	<b>826</b>	<b>743 quello regionale</b>	

Fonte elaborazioni su dati InfoCamere

### Imprese attive per classe dimensionale (dati provinciali, al 31 dicembre 2017)

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese attive	Addetti n.	PIL %
Micro Imprese <10 addetti	41.353	94,6	76.951	60,0
Piccole Imprese 10-49 addetti	2.079	4,8	45.225	
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	278	0,6	61.681	40,0
<b>Totali</b>	<b>43.710</b>	<b>100</b>	<b>183.857</b>	<b>100</b>

Fonte InfoCamere

### Mercato del lavoro (media 2017 - dati provinciali)

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
<b>Forza lavoro</b>	<b>232.474</b>	<b>tasso di attività (15-64) 69,3%</b>	<b>42,9%</b>
Occupati	216.391	tasso di occupazione (15-64) 64,5%	42,8%
di cui dipendenti	216.190	79,2% degli occupato	
<b>Tasso di disoccupazione</b>	<b>6,9%</b>	<b>quello femminile è pari a 8,7%</b>	
Tasso di disoccupazione giovanile	20%	24,7%. quello femminile	

Fonte: elaborazioni su dati Istat

## Interscambio commerciale (dati provinciali)

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Esportazioni (anno 2017 in milioni di Euro)	5.467,39	+9,9%	36,80%
Importazioni (anno 2017 in milioni di Euro)	3.375,68	+27,5%	42,81%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

## 4. QUADRO DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ 2017

### AZIENDA SPECIALE I.TER - INTERNAZIONALIZZAZIONE: attività 2017

Iniziative	aziende	eventi
<i>Outgoing (fiere e missioni)</i>	172	69
<i>Incoming</i>	50	10
<i>Check up (corsi)</i>	224	9
<i>Attività seminariale</i>	903	25
<b>Totale</b>	<b>1.349</b>	<b>113</b>

Area Focus	aziende	eventi
Vecchia Europa	360	18
Centro Est Europa	52	12
Asia	60	21
Americhe	212	39
Africa	12	6
Oceania	8	2

Settori	aziende
<i>Food&amp;Wine</i>	236
<i>Arredo - Design</i>	129
<i>Meccanica - Elettronica</i>	200
<i>Energia - Sostenibilità</i>	96
<i>Altro (credito, agricoltura, turismo)</i>	117

### AZIENDA SPECIALE I.TER – FORMAZIONE: attività 2017

Attività	ore erogate	n. utenti
<b>Formazione Istituzionale</b>	2.262	198
<b>Formazione Commerciale</b>	248	631
<b>Totale</b>	<b>2.510</b>	<b>829</b>

**AZIENDA SPECIALE I.TER – EUROPROGETTAZIONE: attività 2017**

Progetti	numero	budget
<i>Presentati con Camera capofila</i>	2	2.825.600
<i>Cui la Camera ha aderito da partner, o in cui è nei vari focus/sector groups</i>	4	/
<b>Totale</b>	<b>2.510</b>	<b>829</b>

**AZIENDA SPECIALE I.TER – MARKETING TERRITORIALE: attività 2017**

Attività	Numero
<i>Eventi istituzionali o di altri soggetti</i>	20
<i>Partnership stipulate con attori del territorio per progetti e manifestazioni</i>	17

**AZIENDA SPECIALE FUNZIONI DELEGATE – Carburanti anno 2017**

Sintesi attività	
<i>Totale schede lavorate</i>	33.883
<i>Totale sanzioni + ordinanze</i>	748
<i>Incasso (schede + attività sanzionatoria)unico dato aggiornato</i>	489.115,72

**AZIENDA SPECIALE FUNZIONI DELEGATE – Contributi anno 2017**

Sintesi attività	
<i>Stanziamiento complessivo 2016-2018</i>	54.173.353,63
<i>Domande presentate 2017</i>	1978
<i>Domande concesse 2017</i>	931
<i>Contributi concessi 2017</i>	18.415.601,62
<i>Domande liquidate 2017</i>	678
<i>Contributi liquidati 2017</i>	3.777.837,47

**INCENTIVI ALLE IMPRESE - Contributi concessi e liquidati**

Tipologia	Concessi €	Liquidati €
<i>Bandi a carico del bilancio camerale</i>	1.893.821,07	559.719,93
<i>Bandi in delega Rilancimpresa</i>	910.919,64	136.793,00
<i>F.V.G. L.R. 4/2005 – Delega Regione Femminile – Giovanile - Aree in crisi</i>	477.864,53	1.802.722,54
<i>Delega Regione F.V.G. Fesr – Reti – Competitività - Bici</i>	15.132.996,38	1.278.602,00
<b>Totale 2017</b>	<b>18.415.601,62</b>	<b>3.777.837,47</b>



## SERVIZI ALLE IMPRESE 2017

### Tempi di evasione delle pratiche telematiche

N. pratiche	% Evase entro i termini 5gg	% Evase 6-10 giorni	% Evase > 10 giorni
31.250	69,6	13,1	17,4

### Dispositivi di firma digitale rilasciati

	N. dispositivi	Note
<i>Numero dispositivi rilasciati</i>	5.030	di cui Token n. 1843

### Documenti a valere per l'estero

	N. pratiche	Note
<i>Certificati di origine</i>	9.524	94,22 % on line
<i>Visti per estero fatture, conformità</i>	8.209	Legalizzazione

### Albo Imprese Artigiane

	Numero
<i>Imprese Registrate</i>	13.979
<i>Iscrizioni/Variazioni/Cancellazioni</i>	4.007
<i>Dichiarazioni di conformità gestite</i>	5.175

## REGOLAZIONE DEL MERCATO 2017

### Supporto alla risoluzione delle controversie

Sportello Conciliazione	N./valore
<i>Procedure avviate (mediazioni + Conciliazioni)</i>	332
<i>Valore complessivo controversie</i>	€ 23.994.366
<i>Valore medio controversie</i>	€ 72.272
<i>N. iscritti all'elenco mediatori</i>	81

### Punto Nuova Impresa: tipologia utenti

N. utenti	Femminili	% su totale	Giovanili 18/39	% su totale
376	227	60,37%	223	59,31%

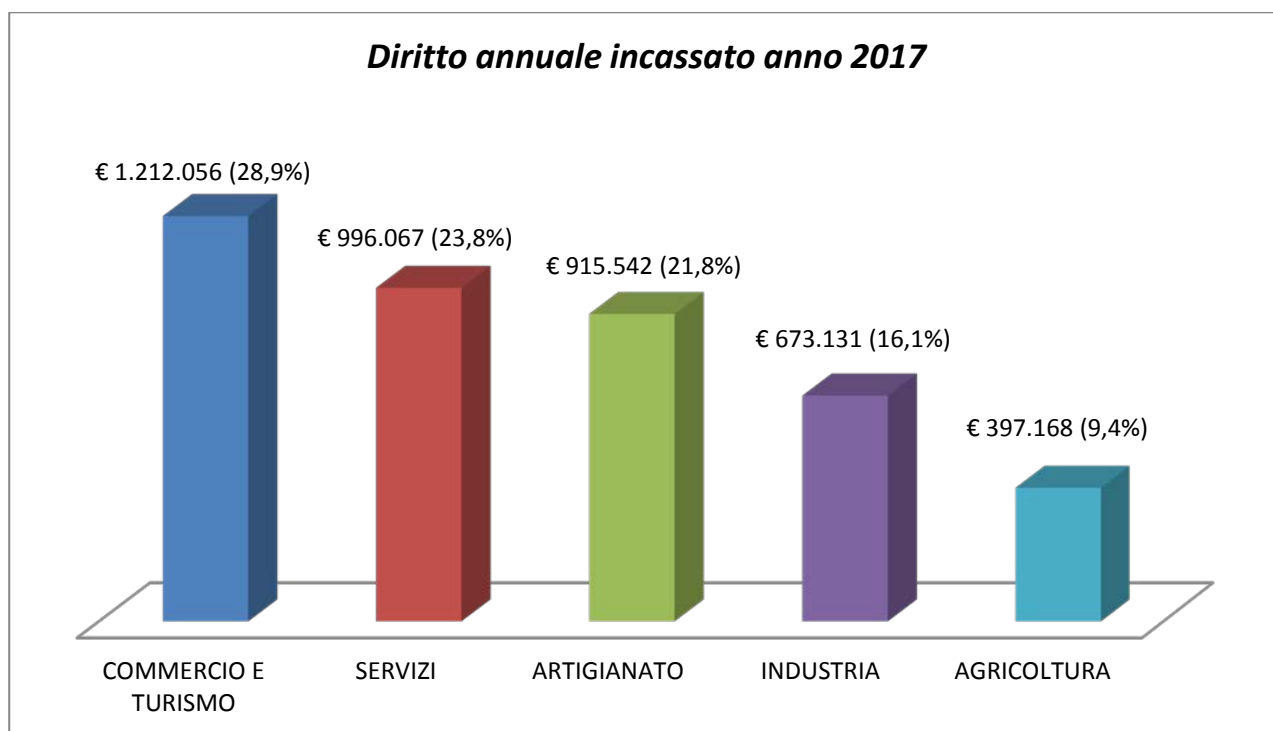
## Supporto dell'innovazione

Brevetti e Marchi	numero
<i>Depositi (Invenzioni, Modelli di utilità, Marchi, Disegni e Modelli, Marchi Internaz.)</i>	396
<i>Rilascio attestati</i>	69
<i>Utenti consulenza - sportello/punto orientamento (imprese+privati)</i>	617

## Tutela concorrenza e garanzia del consumatore

Tipologia	N./valore
<i>Utenti metrici verificati (periodica+vigilanza)</i>	392
<i>Strumenti metrici verificati (periodica+vigilanza)</i>	1.631
<i>N. Laboratori in sorveglianza (laboratori + centri tecnici)</i>	20
<i>Cronotachigrafi N. carte emesse</i>	1.766
<i>Dichiarazioni MUD ricevute (telematiche e cartacee)</i>	3.653
<i>Verbali (assegnazione+chiusura) per manifestazioni a premio</i>	47
<i>Protesti cambiari inseriti - N.</i>	1.577
<i>Protesti cambiari effetti inseriti – valore €</i>	€ 3.572.360
<i>Ordinanze emesse (ingiuntive + altre - diss./convalida/revoca, ecc.)</i>	313

## Diritto annuale 2017



Dati aggiornati al 14.04.2018

## Distribuzione diritto annuale per forma giuridica (Dati al 14.04.2018)

Forma giuridica	Numero imprese	Importo pagato
DI E SOC. SEMPLICI AGRICOLE	30.984	134.353,64
SOCIETÀ DI CAPITALE	11.212	1.721.234,00
SOCIETÀ DI PERSONE	8.986	933.065,80
COOPERATIVE	608	145.742,03
SOC. SEMPLICI NON AGRICOLE	164	13.606,62
CONSORZI	101	9.689,45
UL DI IMPRESE ESTERE	96	1.987,50
VERSAMENTI NON ATTRIBUITI	242	14.285,66
Totali	<b>52.393</b>	<b>4.193.964,70</b>

## Immobili e Società Partecipate

Di seguito si dà conto del processo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Camera di Commercio, avviato già da alcuni anni al fine di ridurre i costi e concentrare le risorse.

Già nel corso del 2015 e del 2016 la Camera di Commercio ha dismesso ben 3 immobili mentre è in corso di perfezionamento il nuovo contratto di locazione dell'immobile Casa della Formazione di viale Palmanova, prima sede dell'Azienda Speciale Ricerca e Formazione, e già affittato, nel 2015, alla Provincia di Udine per l'utilizzo da parte dell'Istituto Statale d'Arte "G.B. Sello". Il nuovo contratto verrà sottoscritto con l'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) del Friuli Centrale, che è subentrata alla Provincia nella gestione degli immobili ad uso scolastico, e la durata sarà di 6 anni rinnovabili.

A fine 2015 sono stati dismessi anche gli spazi utilizzati da Friuli Future Forum in via Calzolari con un accorpamento dell'attività presso la sede camerale al fine di ridurre le spese e utilizzare al meglio il patrimonio immobiliare.

Con riferimento al sistema delle partecipate camerali il processo di razionalizzazione ha avuto un suo primo importante punto di partenza nell'attuazione del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate" adottato a marzo 2015 e di cui si è dato conto, in termini di risultati ottenuti, nella relazione del Presidente di marzo 2016. Il processo di verifica e razionalizzazione è proseguito nel mese di settembre 2017 con l'adozione del piano di "Revisione Straordinaria delle partecipazioni" ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i.. Nel mese di dicembre 2017, la situazione fotografata in sede di revisione straordinaria è stata aggiornata con l'acquisizione di n. 434.837 azioni di Udine e Gorizia Fiere S.p.a. dalla Provincia di Udine. La tabella che segue evidenzia le attuali partecipazioni detenute dall'Ente camerale.

### Partecipazioni in essere al 31.12.2017

Partecipazioni in società e consorzi	capitale sociale	% partecipazione
CATAS SPA	984.250	65,23
UDINE E GORIZIA FIERE SPA	6.090.208	48,96
CEVIQ - CERTIFICAZIONE VINI E PRODOTTI ITALIANI DI QUALITÀ SRL	20.000	24,00
FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	3.696.000	16,50
PARCO AGRO-ALIMENTARE FVG AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY S.C.A R.L.	100.000	15,84
LIGNANO SABBIADORO GESTIONI SPA	500.000	12,50
DITEDI - DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	130.000	10,77
UDINE MERCATI SRL	160.000	10,00
SISTEMA SOSTA E MOBILITÀ SPA	182.746	4,57
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FRIULI CENTRALE - ZIU	911.552	11,27
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA ALTO FRIULI (C.I.P.A.F.)	125.000	5,68
CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO	143.225	5,41
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL'AUSSA-CORNO – IN LIQUIDAZIONE	293.866	23,20

partecipazioni in società del sistema camerale		
TECNOSERVICECAMERE SCPA	1.318.941	0,2931
DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SCARL	551.473	0,1862
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	4.009.935	0,0630
IC OUTSOURCING SRL	372.000	0,0002
INFOCAMERE - SOC. CONS. PER AZIONI	17.670.000	0,00005
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE	600.000	0,00017

## Struttura del personale

La Camera di Commercio di Udine, nell'ambito di una più generale attività di revisione della spesa, per quanto concerne i costi del personale, mantenendo inalterata negli ultimi anni la dotazione organica, bloccando il turn over del personale cessato e adottando una conseguente attività di razionalizzazione organizzativa diretta a ottenere il necessario recupero in termini di efficienza, ha posto in essere una politica di graduale contenimento della spesa stessa.

Il gruppo camerale udinese ha avviato, come previsto dal decreto M.I.S.E. d.d. 08/08/2017, così come aggiornato in data 16/02/2018, avente ad oggetto: *"Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove Camere di Commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale"*, in attuazione al processo di riforma delle Camere di Commercio italiane di cui al D.LGS. 219/2016, il percorso di accorpamento con la Camera di Commercio di Pordenone, che porterà alla costituzione del nuovo Ente nel corso dell'esercizio 2018. Per quanto concerne le Aziende Speciali, nelle more dell'avvio dell'attività della NewCo nazionale (società consortile nazionale a r.l.), costituita in data 18 aprile 2018, nella quale verranno conferite le attività di internazionalizzazione svolte dall'azienda I.TER, l'Ente camerale udinese ha intrapreso la progettazione di una autonoma iniziativa, finalizzata alla costituzione di una nuova società della Camera di Commercio di Udine, cui conferire le attività esercitate dalle sue due Aziende Speciali "FUNZIONI DELEGATE" e "IMPRESE E TERRITORIO" (I.TER).

I dati di previsione sotto riportati si riferiscono all'attuale ente camerale udinese, in attesa che si compiano i processi sopra descritti. Per quanto concerne il personale camerale, essi evidenziano la forte contrazione del numero dei dipendenti, ben in linea con il tetto di 76 unità imposto alla Camera di Commercio di Udine dal sopra citato decreto M.I.S.E. d.d. 08/08/2017.

Quanto alla previsione di spesa, si evidenzia che, sia per il personale camerale, sia per il personale aziendale, i dati contengono l'accantonamento delle risorse necessarie a fronteggiare gli incrementi contrattuali previsti nell'ambito dell'attività di rinnovo dei rispettivi C.C.N.L..

**Di seguito i dati riferiti agli ultimi anni:**

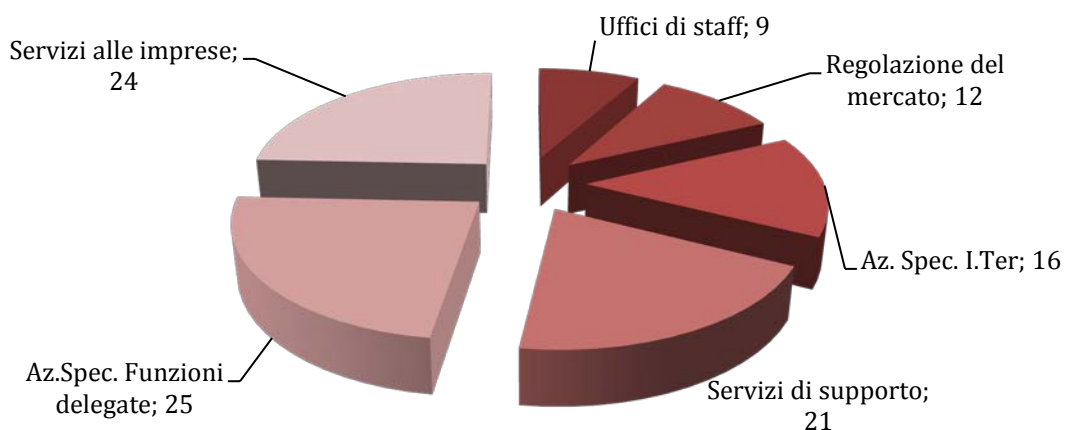
### Personale (n. unità)

PERSONALE	2015	2016	2017	2018
Camerale	80	80	77	73
Aziendale	38	38	35	34
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>118</b>	<b>112</b>	<b>107</b>

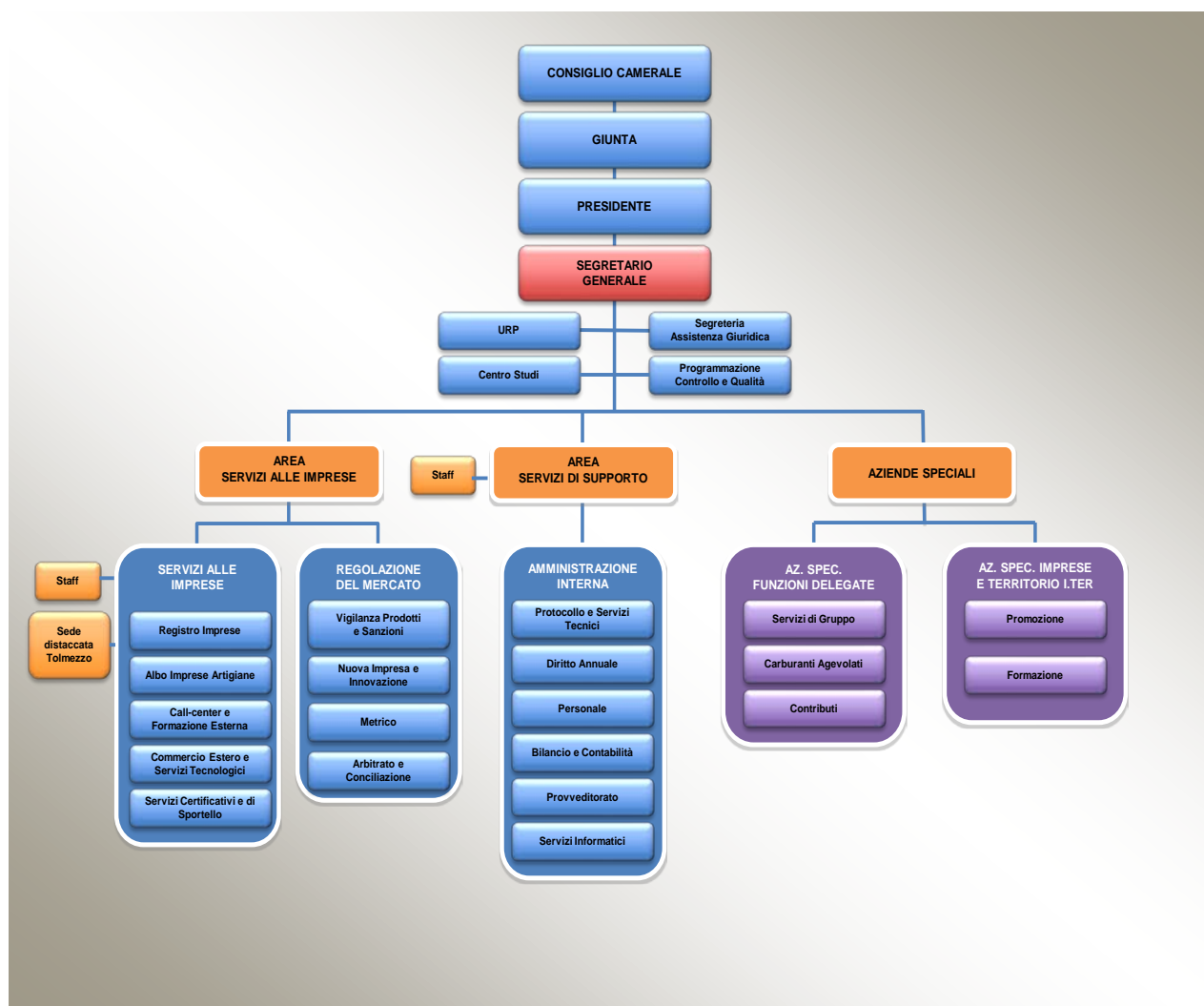
### Personale (costo)

PERSONALE	2015	2016	2017	2018
Camerale	3.277.522	3.201.840	3.175.759	3.115.762
Aziendale	1.498.538	1.441.702	1.286.731	1.401.867
<b>Totale</b>	<b>4.776.060</b>	<b>4.654.542</b>	<b>4.462.490</b>	<b>4.517.629</b>

A seguire, la ripartizione del personale che, sulla base degli eventi intervenuti nel corso del 2017 e in previsione entro la fine dello stesso anno, risulterà in servizio alla data del 1° gennaio 2018.



### Organigramma 2017 – CCIAA Udine



## Sintesi dei ricavi e dei costi pluriennali: quadriennio 2014 – 2017

Le tabelle di sintesi sotto riportate evidenziano l'impatto sul bilancio della Camera di Commercio della Legge di riforma che ha previsto, già con il DL 90/2014, il taglio del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016, e del 50% nel 2017, rispetto all'importo dovuto nel 2014. La prima tabella che riporta i dati dei proventi correnti, evidenzia lo sforzo effettuato dalla struttura per concentrare le risorse sulle attività che producono ricavi, in particolare, i contributi delegati dalla Regione, che garantiscono entrate in termini di ristoro dei costi di istruttoria delle pratiche di contributo e per il mantenimento di elevati standard di qualità nella gestione dell'attività istituzionale, in particolare gli adempimenti collegati al Registro delle Imprese, che consentono ricavi in termini di diritti di segreteria. Dal lato dei costi, la seconda tabella che riporta i dati degli oneri correnti, evidenzia che vi è stato un forte contenimento dei costi di funzionamento, accompagnato, altresì, da un contenimento dei costi del personale per cessazione di alcune unità che non sono state sostituite da nuove assunzioni. In particolare, nell'anno 2017, il risparmio, a seguito delle unità di personale cessate, sarebbe stato pari a circa 130.000 Euro, ma è stato annullato dagli aumenti previsti con gli ultimi rinnovi contrattuali per i quali è stata già raggiunta la pre-intesa.

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate, sopra richiamato, ed il processo di riforma che ha investito anche le società del sistema camerale, hanno portato ad una forte riduzione della spesa anche per le quote associative, mentre l'inevitabile calo delle risorse destinate agli interventi economici è stato compensato dalla decisione, nel 2017, di finanziare gli stessi con un intervento straordinario che ha utilizzato le risorse degli avanzi di bilancio accantonati negli anni precedenti evidenziando la volontà dell'Organo politico di garantire continuità al sostegno alle imprese.

PROVENTI CORRENTI	Anno 2014 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo	Anno 2017 Consuntivo
Diritto annuale	<b>9.593.527,83</b>	6.211.007,91	5.678.109,07	5.165.838,71
Diritti di segreteria	2.354.165,56	2.287.174,56	2.309.649,07	2.311.593,53
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.893.925,69	2.028.535,59	3.253.876,55	1.706.205,35
Proventi gestione servizi	269.182,56	257.334,49	204.484,86	194.901,30
Variazione delle rimanenze	10.926,03	-3.836,65	-321.315,66	-41.580,89
<b>PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE (A)</b>	<b>14.121.727,67</b>	<b>10.780.215,90</b>	<b>11.124.803,89</b>	<b>9.336.958,00</b>

ONERI CORRENTI	Anno 2014 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo	Anno 2017 Consuntivo
Personale	3.092.817,20	3.035.732,14	2.999.185,43	2.994.753,65
Funzionamento	2.361.572,44	1.892.691,74	1.763.216,31	1.624.365,63
Imposte e tasse e versamenti allo Stato	1.220.191,66	980.715,68	945.780,55	887.154,38
Quote associative	797.736,65	490.718,74	381.882,98	290.793,40
Interventi economici	3.410.075,86	3.060.977,83	2.908.958,09	3.394.490,23
Ammortamenti	474.762,75	405.071,48	373.961,88	339.373,47
Accantonamenti	2.295.629,29	1.659.487,32	1.413.739,13	1.548.843,89
<b>ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE (B)</b>	<b>13.652.785,85</b>	<b>11.525.394,93</b>	<b>10.786.724,37</b>	<b>11.079.774,65</b>

I proventi finanziari, nel corso del quadriennio esaminato, hanno avuto un crollo a causa del calo di redditività della liquidità posseduta, a sua volta determinato dall'obbligo, intervenuto ad aprile 2016, di mantenere le giacenze presso la tesoreria centrale della Banca d'Italia con un rendimento che attualmente si attese allo 0,001%.

PROVENTI FINANZIARI	Anno 2014 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo	Anno 2017 Consuntivo
<b>PROVENTI FINANZIARI (C)</b>	<b>899.522,97</b>	<b>157.582,85</b>	<b>46.062,86</b>	<b>34.868,16</b>

Tuttavia nei primi tre esercizi in esame il risultato economico è stato positivo, ed è stato importante anche l'impatto sul patrimonio netto, come evidenziato nelle seguenti tabelle, al punto che è stato possibile utilizzare parte del patrimonio netto nel 2017 per interventi a favore dell'economia, conseguendo un risultato economico negativo, ma ben assorbito dal patrimonio netto stesso.

RISULTATO ECONOMICO	Anno 2014 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo	Anno 2017 Consuntivo
<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.913.476,32</b>	<b>162.255,52</b>	<b>459.134,93</b>	<b>-1.407.996,57</b>

PATRIMONIO NETTO	Anno 2014 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo	Anno 2017 Consuntivo
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.450.268,57</b>	<b>31.577.780,51</b>	<b>32.778.365,27</b>	<b>31.286.231,84</b>

## Bilancio di esercizio 2017

### CCIAA Udine - Bilancio Consuntivo - Art. 24

#### Anno 2017

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
<b>A) Proventi Correnti</b>										
1 Diritto Annuale	0,00	0,00	4.763.841,24	4.721.750,01	72.528,49	117.249,83	236.919,44	326.838,87	5.073.289,17	5.165.838,71
2 Diritti di Segreteria	0,00	0,00	0,00	0,00	2.286.912,00	2.311.593,53	0,00	0,00	2.286.912,00	2.311.593,53
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.467,88	5.858,48	611.711,95	631.420,90	257.009,44	278.356,11	774.324,50	790.569,86	1.645.513,77	1.706.205,35
4 Proventi da gestione di beni e servizi	1.297,55	1.065,13	1.131,75	998,34	168.467,20	192.349,48	50.553,50	488,35	221.450,00	194.901,30
5 Variazione delle rimanenze	734,35	-417,74	1.283,45	-730,10	2.457,70	-1.398,08	-12.632,30	-39.034,96	-8.156,80	-41.580,89
Totale proventi correnti A	4.499,78	6.505,87	5.377.968,39	5.353.439,15	2.787.374,83	2.898.150,86	1.049.165,14	1.078.862,12	9.219.008,14	9.336.958,00
<b>B) Oneri Correnti</b>										
6 Personale	-426.509,52	-435.674,02	-739.082,18	-749.439,05	-1.372.821,60	-1.383.257,21	-431.619,75	-426.383,37	-2.970.033,05	-2.994.753,65
7 Funzionamento	-321.367,72	-273.620,44	-1.105.040,05	-1.050.270,98	-1.006.941,15	-918.055,40	-590.697,41	-560.366,59	-3.024.046,33	-2.802.313,41
8 Interventi economici	-181.060,00	-158.938,82	0,00	0,00	-88.900,00	-79.852,14	-3.344.948,37	-3.155.699,27	-3.614.908,37	-3.394.490,23
9 Ammortamenti e accantonamenti	-54.015,95	-63.764,42	-1.115.336,52	-1.220.802,78	-197.368,82	-243.362,28	-164.757,14	-360.287,87	-1.531.478,43	-1.888.217,36
Totale Oneri Correnti B	-882.953,19	-931.997,70	-2.959.458,75	-3.020.512,81	-2.666.031,57	-2.624.527,04	-4.532.022,67	-4.502.737,10	-11.140.466,18	-11.079.774,65
Risultato della gestione corrente A-B	-978.453,41	-925.491,83	2.418.509,64	2.332.926,34	121.343,26	273.623,82	-3.482.857,53	-3.423.874,98	-1.921.458,04	-1.742.816,65
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10 Proventi finanziari	4.193,79	4.193,79	12.549,66	13.043,38	14.035,63	14.046,31	3.584,68	3.584,68	34.363,76	34.868,16
11 Oneri finanziari	-2.285,69	-2.285,69	-3.994,78	-3.994,78	-7.649,64	-7.649,63	-1.953,70	-1.953,70	-15.883,80	-15.883,80
Risultato della gestione finanziaria	1.908,10	1.908,10	8.554,88	9.048,60	6.386,00	6.396,68	1.630,98	1.630,98	18.479,96	18.984,36
12 Proventi straordinari	46,62	2.675,27	8.342,09	254.182,09	282,80	9.080,27	66.548,15	122.144,16	75.219,66	388.081,79
13 Oneri straordinari	-82,55	-1.446,13	-3.034,86	-29.284,07	-276,29	-4.862,08	-70,56	-36.653,79	-3.464,26	-72.246,07
Risultato della gestione straordinaria	-35,93	1.229,14	5.307,23	224.898,02	6,51	4.218,19	66.477,59	85.490,37	71.755,40	315.835,72
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-976.581,24	-922.354,59	2.432.371,75	2.566.872,96	127.735,77	284.238,69	-3.414.748,96	-3.336.753,63	-1.831.222,68	-1.407.996,57
E Immobilizzazioni Immateriali	1.798,75	1.292,86	3.143,75	2.259,58	6.020,00	4.326,90	6.537,50	1.105,08	17.500,00	8.984,42
F Immobilizzazioni Materiali	48.648,27	22.735,07	85.024,61	39.735,02	163.789,51	77.064,00	63.222,61	32.218,63	360.685,00	171.752,72
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	723.337,00	431.682,75	723.337,00	431.682,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.447,02	24.027,93	88.168,36	41.994,60	169.809,51	81.390,90	793.097,11	465.006,46	1.101.522,00	612.419,89



## **Analisi economica riferita all'esercizio 2017**

Nel 2017, come si è detto, si è registrato l'impatto del taglio del 50% del diritto annuale, sancito dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014. Il diritto annuale, principale risorsa per le Camere di Commercio (nel 2014 era oltre il 70%), rappresentava il 58% dei proventi correnti nel 2015 e ne rappresentava il 48% nel 2016.

**Due sono le decisioni che hanno avuto importanti riflessi sul bilancio del 2017 sia per quanto riguarda i ricavi che per quanto riguarda i costi.**

**La prima è stata la decisione di aumentare il diritto annuale dovuto dalle imprese del 20% per finanziare progetti specifici, approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico.** Tale possibilità, prevista dall'art. 18, comma 10 della Legge 580 del 29 dicembre 1993, così come da ultimo modificata dal D.Lgs.2019 del 25 novembre 2016, è stata utilizzata da quasi tutti gli Enti camerali per permettere, a fronte di specifici progetti, concordati con le Regioni ed approvati dal Ministero, di richiedere un maggiore importo del diritto i cui ricavi vanno a vantaggio completo del sistema economico.

Nel dettaglio: il 30 marzo 2017 il Consiglio camerale, con deliberazione n.2, ha approvato la proposta di incremento del 20% del diritto annuale dovuto dalle imprese ex art.18, comma 10 della Legge n.580/1993, al fine di finanziare i seguenti progetti di sviluppo:

***Mirabilia European Network of Unesco Sites*** – che si prefigge lo scopo di contribuire ad incrementare la conoscibilità dei siti culturali/naturali Unesco della provincia di Udine (Aquileia, Cividale del Friuli, Dolomiti Friulane e Palmanova), di sperimentare gli itinerari e di far conoscere le eccellenze enogastronomiche e artigianali che gravitano attorno ad essi.

***Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni*** – che fa seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016 (art.2 lettera e) che ha definitivamente sancito e formalizzato il ruolo delle Camere di Commercio in materia di orientamento al lavoro ed alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro).

***Punto Impresa Digitale (PID)*** – che si prefigge lo scopo, nell'ambito del Piano Industria 4.0 e su sollecitazione del Ministero dello Sviluppo Economico, di realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici – dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi – e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti, per la diffusione della cultura e della pratica digitale.

Il 22 maggio del 2017, con proprio Decreto, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'incremento del diritto annuale per la realizzazione dei suddetti interventi.

Il 27 luglio 2017, con deliberazione n. 15, il Consiglio camerale ha approvato il primo aggiornamento al bilancio preventivo 2017 che teneva conto dei nuovi proventi derivanti dall'incremento del diritto annuale per gli anni 2017 – 2018 – 2019, e dell'utilizzo di tali risorse aggiuntive, allora stimate in € 740.000 annui, per il finanziamento dei sopra citati progetti.

Il bilancio preventivo, approvato in tale sede, evidenziava un disavanzo economico pari ad € 981.889,50.

**La seconda è stata la decisione di finanziare, su proposta delle Associazioni di categoria interventi economici straordinari, particolarmente rilevanti ed innovativi, di importo complessivo pari ad € 5.000.000**, allo scopo di dare concreto sostegno alle imprese del territorio, interventi finanziati con l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato che, al 1 gennaio 2017, risultava pari ad Euro 32.153.485,16.

Il 26 settembre scorso il Consiglio camerale ha approvato un'integrazione alla Relazione Previsionale e Programmatica prevedendo interventi economici aggiuntivi di importo complessivo pari ad € 5.000.000,00. Questi gli interventi finanziati:

04003000 - IS - INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.200.000
04003001 - IS - COSTRUZIONI	1.600.000
04003006 - IS – RETI D'IMPRESA SETTORE TURISMO	300.000
04003010 - IS - RETI D'IMPRESA SETTORE AGRICOLTURA	200.000
04003003 - IS - NUOVE IMPRESE	400.000
04003002 - IS - TRASPORTI	300.000
04003004 - IS - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	200.000
04003005 - IS - IMPRESA DIGITALE	200.000
04000210 - SOSTEGNO INIZIATIVE SUL TERRITORIO	50.000
04003008 - IS - COMUNICAZIONE	50.000
04003007 - IS - PROMOZIONE TURISTICA	30.000
04003009 - IS – INTERVENTI A FAVORE DELLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE	470.000
TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE	5.000.000

Con deliberazione n. 19, di medesima data, il Consiglio ha provveduto ad approvare il secondo aggiornamento al bilancio preventivo 2017 che registrava un disavanzo pari ad € 5.381.889,50.

Successivamente, il 19 dicembre 2017, il Consiglio, con deliberazione n. 30 di medesima data, ha approvato il terzo aggiornamento al bilancio preventivo 2017 che si è reso necessario al fine di valutare il grado di attuazione dei predetti interventi economici ed il loro eventuale protrarsi nel corso del 2018 e che ha preso atto dell'applicazione della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico di data 5 dicembre 2017 in merito alla contabilizzazione dei maggiori ricavi derivanti dall'aumento del diritto annuale, ponendoli in stretta correlazione con i costi delle iniziative realizzate.

In particolare, il fatto che l'autorizzazione ministeriale sia intervenuta in corso d'anno (22 maggio 2017) ha impedito la piena realizzazione delle iniziative nel 2017, e ne ha determinato lo "slittamento" al 2018. Sulla base di questo dato oggettivo, che caratterizza tutto il sistema camerale, il Ministero ha chiarito di non applicare rigorosamente il principio enunciato nel documento 3 allegato alla Circolare n. 3622/C del 2009 sulla valutazione economica del provento da diritto annuale, ma, in ottemperanza ai principi della competenza economica e della correlazione tra costi e ricavi, questi ultimi devono essere imputati al medesimo esercizio di imputazione dei costi. Pertanto parte dei proventi derivanti dall'aumento del diritto annuale sono stati riscotati all'esercizio 2018 in correlazione ai costi di realizzazione delle iniziative collegate che verranno attuate nel corso del 2018.

Il terzo aggiornamento del bilancio preventivo 2017 si chiudeva con un risultato economico negativo pari ad Euro 1.831.222,68.

A seguito delle citate decisioni del Consiglio camerale e dell'andamento della gestione che verrà di seguito descritto, si è prodotto, per l'esercizio 2017, un disavanzo economico di esercizio pari ad € 1.407.996,57 che registra uno scostamento positivo, rispetto al disavanzo evidenziato nell'ultimo aggiornamento di bilancio del dicembre scorso, pari ad € 423.226,11.

Il disavanzo economico pari ad € 1.407.996,57 trova copertura nell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, che, come sopra ricordato, all'1.1.2017 ammontava ad € 32.153.485,16.

Gli interventi economici finanziati sono di importo complessivo pari ad € 3.394.490,23.

Di questi, quelli straordinari, decisi con il secondo aggiornamento del bilancio del 26 settembre scorso, sono pari ad € 1.615.462,52. Si dà, pertanto, evidenza del fatto che il risultato economico dell'esercizio 2017, al netto di tali interventi straordinari, sarebbe stato positivo e corrispondente ad € 207.465,95.

Vengono di seguito riportate alcune informazioni sulle principali poste del bilancio consuntivo 2017:

	<b>Anno 2016 Consuntivo</b>	<b>Anno 2017 Consuntivo</b>	<b>Variazioni Consuntivo 2017-2016</b>
<b>Gestione corrente</b>			
Totale proventi gestione corrente	11.124.803,89	9.336.958,00	-1.787.845,89
Totale oneri gestione corrente	-10.786.724,37	-11.079.774,65	-293.050,28
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>338.079,52</b>	<b>-1.742.816,65</b>	<b>-2.080.896,17</b>
<b>Gestione finanziaria</b>			
Totale proventi gestione finanziaria	46.062,86	34.868,16	-11.194,70
Totale oneri gestione finanziaria	-35.805,51	-15.883,80	19.921,71
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>10.257,35</b>	<b>18.984,36</b>	<b>8.727,01</b>
<b>Gestione straordinaria</b>			
Totale proventi gestione straordinaria	433.654,06	388.081,79	-45.572,27
Totale oneri gestione straordinaria	-292.840,60	-72.246,07	220.594,53
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>140.813,46</b>	<b>315.835,72</b>	<b>175.022,26</b>
Rettifiche di valore attività finanziaria	-30.015,40	0,00	30.015,40
<b>Risultato del Conto Economico</b>	<b>459.134,93</b>	<b>-1.407.996,57</b>	<b>1.867.131,50</b>

### **Risultato della gestione corrente**

La gestione corrente ha avuto un risultato negativo pari ad Euro **-1.742.816,65**.

### **Proventi correnti**

I proventi correnti registrano un importo complessivo pari ad Euro 9.336.958,00 con un decremento di Euro 1.787.845,89 rispetto al dato a consuntivo 2016 che si attestava ad Euro 11.124.803,89.

### **Diritto annuale**

La riduzione delle entrate da diritto annuale, che sono passate da 5.678.109,07 Euro nel 2016 a 5.165.838,71 nel 2017, è dovuta alle modalità di contabilizzazione di parte dei ricavi derivanti dall'aumento del 20% che, secondo la Circolare ministeriale sopra citata, sono stati portati a competenza 2018 (con un risconto passivo pari ad Euro 501.608,64), secondo il principio della correlazione tra costi e ricavi, dato che i progetti finanziati con tale aumento saranno in gran parte realizzati nel 2018.

A questo riguardo va precisato che la base di calcolo per l'importo derivante dall'aumento del 20% tiene conto anche delle somme incassate in corso d'anno e relative a diritto annuale di competenza, ma non ancora attribuite ai diretti pagatori a causa di errori ed omissioni presenti nelle deleghe di pagamento e, pertanto, non rilevate nel credito da diritto annuale. Queste somme verranno successivamente attribuite, a fronte di puntuali verifiche da parte dell'ufficio diritto annuale, e genereranno sopravvenienze attive. Trattandosi comunque di importi dovuti e solo provvisoriamente non attribuiti, le indicazioni fornite da

Infocamere, a livello nazionale, è di considerarle nella base di calcolo per l'aumento del 20% al fine di non sottrarre risorse ai progetti finanziati con l'incremento del 20%. Inoltre dalla base di calcolo stessa sono stati dedotti gli interessi maturati nel 2017, ma relativi ai crediti pregressi.

### **Diritti di segreteria**

I diritti di segreteria sono sostanzialmente in linea i, rispetto al dato di consuntivo 2016, passando da Euro 2.309.649,07 ad Euro 2.311.593,53.

### **Contributi Trasferimenti ed Altre Entrate**

La variazione più rilevante è stata quella riferita alla voce contributi trasferimenti ed altre entrate che ha registrato una forte contrazione passando da Euro 3.253.876,55, nel 2016, a Euro 1.706.205,53 nel 2017 con un decremento di Euro 1.547.671,20. Si registra, in particolare, una rettifica al valore del Fondo Promozione Economia ex LR 30/2007, che, dall'importo complessivo iniziale pari ad € 91.389,33, passa a zero. La riduzione, deriva principalmente dal fatto che non è stata realizzata l'iniziativa denominata "Interventi a favore dell'economia" di € 66.250,19, nonché dalla svalutazione di alcune rimanenze di libri acquistati con tali risorse. Le risorse non impegnate sull'esercizio 2017, saranno differite all'esercizio 2018 quali fonti di finanziamento degli interventi economici la cui realizzazione è prevista nel medesimo anno. Inoltre, lo scostamento rispetto al 2016 è dovuto al fatto che nel 2016 si sono avuti ricavi straordinari per la l'importo di Euro 265.000,00.

I rimborsi dalla Regione per la gestione delle attività delegate hanno registro un decremento pari ad Euro 597.959,71 passando da Euro 839.139,25, nel 2016 ad Euro 241.179,54 nel 2017. Tale scostamento è dovuto al fatto che, nel corso del 2016, ci sono stati importanti rifinanziamenti (per circa 1 milione di Euro) di natura eccezionale dovuta al riutilizzo di residui pregressi della LR 4/2005 sulle deleghe regionali Turismo, Reti e Sviluppo Competitivo che hanno consentito di erogare alle imprese un importo complessivo di risorse pari circa 5.735.000 Euro. Di contro il riversamento dell'avanzo delle Aziende Speciali, rispetto al 2016, ha subito un aumento pari ad Euro 189.317,74, passando da Euro 151.249,49, nel 2016, ad Euro 340.567,23, nel 2017, così come si registra un incremento pari ad € 48.131,87 per il rimborso spese dalla Regione in merito alla gestione dell'Albo Imprese Artigiane: l'importo passa da € 189.420,92 ad € 237.552,79.

Sono aumentati anche i rimborsi dalla Regione per la gestione del servizio carburanti agevolati, pari ad Euro 123.626,00 che registra un aumento di 12.779,00 rispetto al 2016, ed i ricavi derivati dalla vendita e dalle modifiche delle tessere per i carburanti agevolati che sono pari ad Euro 489.115,72, in aumento rispetto al 2016 che registrava un dato pari ad Euro 434.893,02.

I rimborsi dalla regione per il personale in comando presso l'amministrazione regionale, sono passati da 33.054,21 nel 2016 , ad Euro 54.999,03 e tale aumento è dovuto al fatto che il personale in comando è passato da una a due unità.

I ricavi derivanti dalla locazione della Casa della Formazione sono in linea con quelli dell'esercizio 2016 e pari ad Euro 65.000.

### **Proventi per la gestione dei servizi**

I proventi in parola registrano nel 2017 un valore pari ad Euro 194.901,30, in calo di Euro 9.583,56 rispetto al dato a consuntivo 2016 pari ad Euro 204.484,86. Tale variazione negativa è determinata dalla riduzione dei ricavi per le conciliazioni e le mediazioni che passano da Euro 149.035,26 nel 2016 ad Euro 125.577,62 nel 2017 con una riduzione di Euro 23.457,64 parzialmente compensata dall'aumento dei ricavi relativi alle verifiche metriche (che passano da Euro 39.000,50 nel 2016 ad Euro 43.739,50 nel 2017 e dall'aumento dei ricavi per le verifiche durante i concorsi a premio che passano da Euro 3.453,00 nel 2016 ad Euro 10.680,00 nel 2017.

### **Oneri correnti**

Gli oneri correnti registrano un importo complessivo pari ad Euro 11.079.774,65 con un incremento di Euro 293.050,28 rispetto al dato a consuntivo 2016 che si attestava ad Euro 10.786.724,37. Va ricordato che in questa voce si ricomprendono anche gli interventi economici che, come sopra evidenziato nel 2017 hanno avuto uno stanziamento straordinario.

### **Riduzione della Spesa del personale**

Gli oneri per il personale, che sono tipicamente costi fissi, registrano un lieve calo pari ad Euro 4.431,78, passando da Euro 2.999.185,43, nel 2016, ad Euro 2.994.753,65 nel 2017.

Il numero delle cessazioni registrate nel 2017 è stato considerevole, pari a 4 unità, che si aggiungono alle 3 unità già cessate nel corso del 2015. Si è passati, infatti, da 80 unità in servizio al 31/12/2015 a 77 unità in servizio al 31/12/2016 a 73 unità in servizio al 31/12/2017. La riduzione che si è realizzata nel 2017 è dovuta a 3 mobilità in uscita ed al trasferimento definitivo presso la Regione di una unità di personale che era già stata posta in comando presso tale Ente. Inoltre vi è un ulteriore dipendente in comando presso la Regione il cui costo, seppur rilevato nella spesa del personale, viene tuttavia rimborsato dalla Regione stessa. Le fuoriuscite di personale sopra citate hanno consentito di rendere neutri, rispetto al bilancio 2016, gli aumenti contrattuali previsti dalla pre-intesa firmata sul nuovo CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali nel marzo scorso. La riduzione del costo del personale, a fronte delle citate fuoriuscite di personale, sarebbe stata pari a circa 130.000 Euro, praticamente in linea con gli aumenti contrattuali previsti e le rivalutazioni dei trattamenti di fine rapporto che ne conseguono.

### **Riduzione delle Spese di funzionamento**

Si è proseguito, come negli anni scorsi, ad un costante monitoraggio e verifica dei costi di funzionamento con una conseguente riduzione degli oneri collegati a queste categorie di spesa.

Complessivamente le spese di funzionamento, pari ad € 2.802.313,41, registrano un importante calo, pari ad € 288.566,43, rispetto al valore riportato a consuntivo 2016, che registrava un importo di € 3.090.879,84. La voce spese di funzionamento comprende:

Prestazioni di servizi	€ 1.515.287,36
Godimento di beni di terzi	€ 24.002,23
Oneri diversi di gestione	€ 925.398,28
<i>(di cui imposte e tasse e versamenti allo Stato € 887.151,38)</i>	
Quote associative	€ 290.793,40
Organi istituzionali	€ 46.832,14

La voce **Prestazione di servizi** registra un decremento pari ad € 17.656,43 in gran parte dovuto alla riduzione del contributo per il funzionamento dell'azienda speciale Funzioni Delegate che risulta pari ad € 353.395,20, con un decremento pari ad € 49.310,86 rispetto al dato 2016 che risultava pari ad Euro 402.706,06. Tale riduzione dipende sia dal collocamento in congedo parentale per maternità di una dipendente il cui costo è, di conseguenza, a carico dell'INPS, sia dell'imputazione, per il 60% del costo, di una unità di personale all'ufficio contributi e conseguente registrazione dell'onere nel conto "Interventi economici".

La voce **Godimento di beni di terzi** è sostanzialmente in linea con il dato 2016 che risultava pari ad Euro 26.346,66 e si riferisce al contratto di locazione per la sede di Tolmezzo ed ai costi di noleggio per l'auto camerale.

La voce **Oneri diversi di gestione** registra un decremento di € 48.974,30 passando da Euro 974.372,58 del 2016 ad Euro 925.398,28 del 2017, dovuto principalmente ad una riduzione delle imposte, in particolare dell'IRES, dell'Irap sugli stipendi del personale e dell'Irap sui compensi agli Organi. Diminuisce, di un

importo pari ad Euro 30.591,07, la voce "Quote accantonabili a favore dello Stato" che passa da Euro 605.349,78 nel 2016 a Euro 574.758,71 nel 2017, come conseguenza della previsione di gratuità degli Organi, in conformità alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 marzo 2017, che prevede che i compensi che spettavano a Presidente, Vicepresidente, Giunta e Consiglio, siano esclusi dai versamenti. E' anche cessato l'obbligo di versamento dei risparmi sui mobili ed arredi di cui alla legge 222 del 2012.

La voce **Quote associative** registra un decremento pari ad € 91.089,58 passando da Euro 381.882,98 del 2016 ad Euro 290.793,40 del 2017 per lo scioglimento di Unioncamere regionale e per la riduzione deliberata dall'assemblea di Unioncamere nazionale della rispettiva quota associativa.

La voce **Organi istituzionali** è quella che registra il maggior decremento, pari ad € 128.501,70, passando da € 175.333,84 nel 2016 ad € 46.832,14 nel 2017. Tale riduzione è dovuta alla conferma della gratuità degli incarichi dei componenti degli Organi delle Camere di Commercio, diversi dai collegi dei revisori, prevista dal D.Lgs.219 del 25 novembre 2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

### **Riduzione dei ricavi della gestione finanziaria**

La gestione finanziaria, molto penalizzata rispetto agli anni pregressi, in particolare 2014 e 2015, ma in linea con i risultati del 2016, chiude comunque con un risultato positivo pari ad Euro 18.984,36.

### **Proventi Finanziari**

La Legge 190 del 23 dicembre 2014, all'art.1, comma 391 e ss., ha stabilito che le Camere di Commercio debbano versare la propria liquidità nelle contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia ed il tasso, riconosciuto dalla Banca d'Italia sui conti fruttiferi, è pari allo 0.001%, pertanto gli interessi attivi sono risicati. I maggiori proventi si ricavano per i dividendi azionari corrisposti dalla società Sistema Sosta e Mobilità SpA che nel 2016 sono stati pari ad Euro 37.211,65, mentre nel 2017 sono stati pari ad Euro 29.143,76.

### **Oneri Finanziari**

Gli oneri finanziari sono ridotti rispetto al dato di consuntivo 2016, passando da Euro 35.805,51 ad Euro 15.883,80 con una riduzione pari ad Euro 19.921,71 per i minori interessi passivi pagati per il mutuo con la Cassa DDPP stipulato per l'acquisto dell'immobile di Via Morpurgo 12 (ex IACP), che si è chiuso il 31 dicembre 2017.

### **Gestione Straordinaria**

La gestione straordinaria dell'esercizio 2017 chiude con Euro 315.835,72 e registra un importo in crescita rispetto alla chiusura del 2016, che era pari ad Euro 140.813,46. Nel 2017 le componenti straordinarie, puntualmente descritte nella nota integrativa al bilancio, si collegano principalmente a revoche di contributi concessi a fronte di investimenti che non sono stati rendicontati correttamente o non sono stati realizzati ed a sopravvenienze attive per diritto annuale di anni precedenti al 2017 per un importo complessivo pari ad Euro 249.506,41 con un incremento pari ad euro 101.184,92 rispetto il dato a bilancio 2016, che era pari ad Euro 148.321,49. Ciò è dovuto ai maggiori incassi registrati su annualità pregresse, in relazione alle quali il credito da diritto annuale era stato completamente svalutato, maggiori incassi conseguenti all'entrata in vigore della norma sulla "rottamazione delle cartelle esattoriali" che ha permesso il pagamento delle cartelle con sanzioni ridotte e senza interessi ed ha incentivato il pagamento del tributo.

L'importo degli oneri straordinari, pari ad Euro 72.246,07, registra un decremento rispetto al dato del consuntivo 2016, che era pari ad Euro 292.840,60. Tale scostamento è dovuto principalmente al fatto che nel 2016, tra gli oneri straordinari, era stato registrato, secondo i principi contabili, il contributo

straordinario deliberato a dicembre 2016 e finalizzato al sostegno delle imprese del centro Italia colpite dal sisma, contributo che era stato puntualmente definito in Euro 97.812,00.

### **Ammortamenti**

Gli ammortamenti registrano un calo a causa dell'avvenuta cessione degli immobili sopra citata e della naturale obsolescenza di quelli in uso.

### **Accantonamenti**

La voce registra un incremento dell'importo stanziato che passa da Euro 1.294.464,71, nel 2016, ad Euro 1.381.982,30 nel 2017, con un incremento pari ad Euro 87.517,59.

L'accantonamento a fondo svalutazione diritto annuale risulta sostanzialmente in linea con il valore del 2016. Nella voce altri accantonamenti sono stati previsti € 122.840,00 per la perdita in corso di formazione relativa al 2017 di Udine e Gorizia Fiere S.p.A., € 25.627,14 per Friuli Innovazione s.c.r.l. ed € 2.971,47 per Di.Te.Di s.c.a.r.l., per le motivazioni descritte nel paragrafo relativo alle partecipazioni. Inoltre sono stati accantonati € 10.000,00 per l'adeguamento dei compensi spettanti ai Revisori e al rimborso spese per gli organi camerali, in attesa dell'emanazione di una circolare ministeriale che ne definisca gli importi e che avrà effetto retroattivo dal 9.12.2016, € 5.000,00 per gli oneri previdenziali e assistenziali relativi alle sistemazioni contributive del personale ed € 422,98 per compensi spettanti ai mediatori, in caso di esito positivo di alcune controversie iniziate nel 2017. Il totale ammonta ad € 166.861,59.

### **Interventi economici**

Gli interventi economici per l'anno 2017 ammontano a complessivi € 3.394.490,23 con un incremento di € 485.532,14 rispetto al consuntivo 2016 che presentava un dato pari ad Euro 2.908.958,09.

Ecco, nella tabella che segue, il dettaglio degli interventi realizzati.

	<b>Anno 2016 Consuntivo (incluso FPE)</b>	<b>Anno 2017 Consuntivo</b>	<b>Variazioni 2017-2016</b>	<b>Interventi 2017 Composiz. %</b>
A. Friuli Future Forum	282.306,96	165.465,27	-116.841,69	4,87%
B. Internazionalizzazione e animaz.ec.	713.000,00	1.368.565,59	655.565,59	40,32%
C. Promozione del territorio	248.000,00	385.901,18	137.901,18	11,37%
D. Comunicazione integrata	165.233,35	164.938,82	-294,53	4,86%
E. Fondi di perequazione e U.FVG	85.885,71	50.000,00	-35.885,71	1,47%
F. Funzionamento Aziende Speciali	758.612,86	731.552,02	-27.060,84	21,55%
G. Interventi a favore dell'economia	655.919,21	528.067,35	-127.851,86	15,56%
<b>INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>2.908.958,09</b>	<b>3.394.490,23</b>	<b>485.532,14</b>	<b>100,00%</b>

Lo scostamento è dovuto sia agli interventi finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, che agli interventi straordinari finanziati con l'avanzo patrimonializzato, entrambi descritti nelle premesse. Questi interventi sono stati avviati in corso d'anno e, pertanto, troveranno compimento e piena realizzazione nel corso del 2018. In particolare, per quanto riguarda gli interventi straordinari finanziati con l'avanzo patrimonializzato la tabella seguente evidenzia come alcuni interventi abbiano avuto particolare successo, mentre altri non hanno avuto pari riscontro da parte delle imprese.

Ai sensi della Circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 febbraio 2009, gli importi sono stati suddivisi sui due anni in base al principio delle competenze economica e precisamente sono stati imputati all'esercizio in cui si prevede di completare l'istruttoria della domanda di contributo e di determinare gli importi dei singoli contributi spettanti ai beneficiari, indipendentemente dal momento in cui il contributo verrà effettivamente erogato. Inoltre, in base ai principi di efficacia ed efficienza ed al fine

di sostenere le imprese laddove c'è maggiore domanda di risorse, si è previsto di utilizzare le risorse disimpegnate su alcuni bandi che hanno avuto scarso riscontro per finanziare, nel 2018, i bandi che già da ora evidenziano un fabbisogno superiore alle disponibilità.

A seguito di tali "ricollocazioni" di risorse i fondi complessivamente disimpegnati sullo stanziamento iniziale di 5.000.000 di € sono pari a € 532.438,60.

<b>Interventi straordinari finanziati con avanzo pregresso:</b>	<b>Aggiorn. set 2017 (A)</b>	<b>Consuntivo 2017 (B)</b>	<b>Preventivo 2018 (C)</b>	<b>Differenza set. 2017 cons17+prev18 A - B - C</b>
<b>04003000 IS – INTERNAZIONALIZZAZ.</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.081.065,59</b>	<b>473.656,09</b>	<b>-354.721,68</b>
04300001 - Bando Fiere Internaz. 2017	1.200.000,00	1.081.065,59	473.656,09	-354.721,68
<b>04003001 IS - COSTRUZIONI</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>247.858,97</b>	<b>760.442,79</b>	<b>591.698,24</b>
04300101 - Bando Costruzioni - Consulenze e certificazioni	1.300.000,00	247.858,97	669.519,44	382.621,59
04300102 - Bando Costruzioni - BIM Building Information Mode	300.000,00	0,00	90.923,35	209.076,65
<b>04003002 IS - TRASPORTI</b>	<b>300.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>1.610,00</b>	<b>286.390,00</b>
04300201 - Bando Trasporti - qualificazione personale e sicurezza	300.000,00	12.000,00	1.610,00	286.390,00
<b>04003003 IS - NUOVE IMPRESE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>241.432,79</b>	<b>636.390,00</b>	<b>-477.822,79</b>
04300301 - Bando Nuove Imprese 2017	400.000,00	241.432,79	636.390,00	-477.822,79
<b>04003004 IS – ALTERN. SCUOLA LAVORO</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>04003005 IS - IMPRESA DIGITALE</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>04003006 IS - RETI D'IMPRESA SETTORE TURISMO</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>
04003006 – Reti d'impresa settore turismo	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
04300601 - Bando Idee Innovative - Cibo, Turismo, Vino	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
<b>04003010 IS - RETI D'IMPRESA SETTORE AGRICOLTURA</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>
04301001 - IS - Bando Reti D'Impresa Agricoltura	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
<b>04003007 IS - PROMOZIONE TURISTICA</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>04000210 IS - INCREMENTO SOSTEGNO INIZIATIVE SUL TERRITORIO</b>	<b>50.000,00</b>	<b>33.105,17</b>	<b>0,00</b>	<b>16.894,83</b>
<b>04003008 IS - COMUNICAZIONE</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>04003009 IS - INTERVENTI A FAVORE DELLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE</b>	<b>470.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>470.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>1.615.462,52</b>	<b>2.852.098,88</b>	<b>532.438,60</b>

Per i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, il provento netto derivante dall'aumento del diritto annuale stimato destinato ai tre progetti per l'annualità 2017 era inizialmente, pari ad € 740.000,00 a fronte di costi, complessivamente previsti di pari importo. A seguito dell'importazione dei dati di Infocamere e delle verifiche i dati, a consuntivo 2017, del diritto annuale derivante dall'aumento del 20% al netto del fondo, è pari ad Euro 720.330,05.



<b>INTERVENTI ECONOMICI FINANZIATI CON INCREMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE (decreto Mise 22/5/2017)</b>	<b>CONSUNTIVO 2017</b>	<b>PREVENTIVO 2018</b>	<b>TOTALE</b>
Mirabilia EN Unesco Sites	116.252,24	131.747,76	248.000,00
Bando alternanza Scuola - Lavoro 2017	57.747,58	64.252,42	122.000,00
Punto Impresa Digitale	44.721,58	325.278,42	370.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>218.721,40</b>	<b>521.278,60</b>	<b>740.000,00</b>
<b>Incremento del 20% del diritto annuale, al netto del fondo di svalutazione</b>	<b>218.721,40</b>	<b>501.608,64</b>	<b>720.330,05</b>

### **Allegato 2 – PRESENTAZIONE PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI – Consuntivo 2017**

Gli indicatori, redatti a consuntivo 2017 e confrontati con gli indicatori redatti a preventivo 2017 registrano tutti un miglioramento, di seguito gli scostamenti più significativi. Gli indicatori che registrano un peggioramento sono collegati all'incremento straordinario degli interventi economici e, pertanto, non significativi perché collegati ad un evento eccezionali.

**Equilibrio economico della gestione corrente (oneri correnti/proventi correnti) : 118,67%** contro 110,83% registra un peggioramento a seguito dell'aumento, rispetto al preventivo degli oneri correnti (di circa 886 mila Euro) cui corrisponde anche un aumento, meno che proporzionale, dei proventi correnti (di circa 139 mila Euro). Tale aumento è tuttavia collegato all'incremento straordinario degli interventi economici e, quindi, non collegato alla gestione tipica.

**Capacità di generare proventi (Proventi correnti – (Diritto annuale + diritti di segreteria)/Proventi correnti): 19,92%** contro 13,70%, registra un significativo miglioramento a seguito della capacità di aumentare i proventi correnti diversi da diritti di segreteria e dal diritto annuale (di circa 1,8 milioni di Euro).

**Economicità dei servizi (Proventi correnti – (Diritto annuale + diritti di segreteria)/Oneri operativi): 33,77%** contro 21,31% presenta un significativo miglioramento a seguito all'aumento, a consuntivo, dei proventi correnti diversi dal diritto annuale e dai diritti di segreteria.

**Interventi economici per impresa attiva (solo CCIAA): Euro 77,66** contro Euro 50,91 registra un significativo miglioramento, a consuntivo, spiegato dall'incremento dei fondi stanziati per interventi economici (di circa 1 milione e 125 mila Euro).

### **Allegato 3 - INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI**

L'indicatore presenta un valore pari a -14,11. Il valore negativo evidenzia che la Camera di Commercio è mediamente in anticipo nei pagamenti rispetto alla data di scadenza degli stessi. Esprimendo il dato in termini di **giorni medi di pagamento**, nel corso dell'anno 2017, i tempi medi di liquidazione sono stati pari a **13,72 giorni**, quindi continua il trend positivo di graduale riduzione dei tempi, in miglioramento anche rispetto al dato 2016 che era di 15 giorni. L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti ammontano ad Euro 59.571,18, in miglioramento rispetto al 2016, che evidenziava un totale di € 112.814,02.

L'indicatore annuale è negativo a dimostrazione che nel complesso i pagamenti dell'Ente sono tempestivi; tuttavia i casi di ritardo sono stati puntualmente analizzati e verificati al fine di evitare che le cause del ritardo si ripetano. L'avvio della fatturazione elettronica, divenuta obbligatoria nei confronti degli Enti Pubblici dal 31/03/2015, e l'utilizzo dell'applicativo Xac per le verifiche di conformità e l'autorizzazione alla liquidazione permettono già un controllo completo dei documenti di spesa in entrata e contribuiranno ulteriormente, nel medio periodo, ad abbreviare ulteriormente i tempi di pagamento che già risultano ottimi per tutte le forniture conformi.

## 5. CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La Camera, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla Commissione indipendente per la Valutazione Trasparenza e Integrità nelle Pubbliche Amministrazioni (CIVIT), propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione, chiamata Albero della Performance, in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami tra:

Mandato Istituzionale/Mission/Vision

Linee Strategiche/Obiettivi Strategici ed Operativi

Al fine di descrivere e successivamente misurare la performance camerale, la Camera sta utilizzando la metodologia Balanced Scorecard, quale metodologie scientifica riconosciuta come best practice CIVIT. La misurazione avviene sulla base delle quattro prospettive che rappresentano i punti di vista dai quali osservare l'organizzazione ed articolare la mappa strategica. La valutazione della performance con scheda di valutazione individuale verrà effettuata esclusivamente per il personale che partecipa alla distribuzione degli risorse destinate alla produttività.

Nel corso del 2017 la CCIAA di Udine, programmava una serie di obiettivi di performance: n. 19 di maggiore rilevanza (strategici) con impatto dell'Ente sull'esterno ovvero legati a significativi incrementi di efficacia/efficienza e n. 20 obiettivi di importanza minore (operativi), ma significativi sotto l'aspetto organizzativo, di miglioramento di processi o riguardanti nuove attività.

### Qualità e quantità degli obiettivi

#### Obiettivi strategici

Tra gli obiettivi strategici più significativi: quelli riguardanti **le nuove competenze camerali** (costituzione Punti Impresa Digitali e ufficio Nuova Impresa & Innovazione, promozione del Turismo culturale, orientamento al lavoro/professioni) ed alla **riforma delle CCIAA**; l'incremento **dell'assistenza alle PMI sui Mercati Internazionali**; quelli legati **all'ottimizzazione dell'organizzazione interna**, alla **nuova comunicazione** dell'Ente ed all'equilibrio economico & risorse assegnate; ed ancora alla codifica di **nuove attività/tariffe**, a **Friuli Future Forum** ed all'**Europrogettazione**.

#### Obiettivi operativi

La maggioranza degli obiettivi ha riguardato l'ottimizzazione e l'efficientamento dei vari servizi, il miglioramento di procedure ed il monitoraggio degli incassi.

Il **grado di raggiungimento** degli obiettivi nel complesso è risultato prossimo al 100%; più in dettaglio 37/39 obiettivi sono stati raggiunti al 100% e 2/37 tra il 90 e il 100%.

Allegati al documento

- **ALLEGATO 1 - CONSUNTIVO OBIETTIVI STRATEGICI e OBIETTIVI OPERATIVI 2017**
- **ALLEGATO 2 - PRESENTAZIONE PIANO INDICATORI**
- **ALLEGATO 3 – PROSPETTO TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI**

IL SEGRETARIO GENERALE

*dott.ssa Maria Lucia Pilutti*

IL PRESIDENTE

dott. Giovanni Da Pozzo